



Una nuova avventura: Andamonty

Quando abbiamo sentito parlare per la prima volta di Andamonty non sapevamo di cosa si trattasse: una zona agricola non troppo lontano da Maromandia ma non così vicina da consentire ai bimbi che abitano lì di poter frequentare la Missione. Suor Melinda ci informa di aver ricevuto dal Vescovo locale una richiesta: completare e rimodernare una vecchia struttura al grezzo, realizzata e poi abbandonata da chissà chi, per aprire una piccola scuola da affidare successivamente alle Suore della Missione di Maromandia. Abitano lì oltre un centinaio di bimbi impossibilitati a frequentare una scuola elementare e quindi destinati all'analfabetismo. Non è facile dare la disponibilità delle nostre Suore, ma si può fare, a condizione che la nostra associazione manifesti la disponibilità di sostenere l'iniziativa. Non si tratta di una scelta facile, perché sostenere l'idea di aprire una nuova scuola vuol dire accettare di finanziarne il restauro, la costruzione di un pozzo e quella di servizi igienici, vuol dire arredarla e garantire le risorse per il pagamento dello stipendio degli insegnanti, e magari di cercare, per il futuro, delle famiglie disposte a sostenere i bambini maggiormente in difficoltà: insomma, si tratta di accettare di vivere una nuova avventura, una nuova sfida.

La scelta, per quanto difficile, è obbligata: possiamo aiutare un centinaio di bambini a cambiare la propria vita, non possiamo tirarci indietro. Due giorni dopo abbiamo confermato la nostra disponibilità ad eseguire i lavori. La Provvidenza, da sempre, ci guarda con particolare simpatia: ed è così che ci arriva in aiuto una famiglia che intende farsi carico di una parte dei costi di ristrutturazione, per onorare il desiderio di una persona che nel frattempo era scomparsa. Ma non è finita: una nuova amica, Debora, si vuole far carico dell'acquisto dei banchi e altri nuovi amici dei costi di costruzione del pozzo. Ci pare proprio che la Provvidenza voglia a tutti i costi che quella scuola incominci subito a funzionare. E poi arriva ottobre e il nostro nuovo viaggio in Madagascar: la scuola non è ultimata, può funzionare solo parzialmente ma i bimbi hanno già iniziato le lezioni in una delle tre aule in costruzione e non c'è migliore occasione per festeggiarne la ristrutturazione e l'inaugurazione. Siamo in tre: oltre a me, ci sono anche Massimo e Chiara, marito e moglie che sono venuti fino a qui per conoscere i ragazzi che sono stati affidati loro in adozione e che hanno procurato tanti palloncini e palloni da calcio da gonfiare e da donare ai ragazzi delle nostre Missioni. Con noi c'è ovviamente anche suor Melinda, che ci è sempre vicina, e Padre Landry, che ogni anno, quando gli è possibile, ci accompagna e ci aiuta nelle nostre trasferte verso le Missioni.





Tonga Soa News



BAMBINI DEL MADAGASCAR *Tonga Soa ODV*

N.69 Dicembre 2025



Con noi abbiamo delle scarpe, nuove e usate, per bambini: questi bimbi non ci hanno mai visto, e ci pare giusto riservarle a loro, distribuendole insieme ai palloncini e ai palloni da calcio. Guardarli saltellare davanti alla scuola con i loro palloncini, ripetendo ritmicamente "GRASSIE, GRASSIE", storpiando un ringraziamento in italiano che hanno trasformato in una cantilena, riempie il cuore e gli occhi di una gioia infinita.



E infine il momento ufficiale: consegniamo a suor Marie, responsabile della missione di Maromandia, la targa da apporre all'ingresso della scuola ed insieme una meravigliosa riproduzione artistica in metallo, realizzata da Silvia Scarpellini e donata dai finanziatori dei lavori della scuola, che riproduce l'immagine della Madonna delle Grazie: è per me un'emozione speciale pensare che la Madonna, patrona del mio paese, vigili materna anche su quel piccolo pezzo di terra rossa e sui bambini che ogni giorno si raccoglieranno proprio lì. Ci allontaniamo da Andamonty guardando i lavori in corso diventare sempre più piccoli, fino a sparire del tutto: abbiamo tutti già voglia di tornare per vederli ultimati e per rivedere i sorrisi di quei bimbi che hanno avuto qualche paio di scarpe nuove, dei palloncini, dei palloni da calcio e la promessa di una vita migliore. *Paola*



Tonga Soa News



BAMBINI DEL MADAGASCAR Tonga Soa ODV

N.69 Dicembre 2025

I ragazzi di Padre Landry

In questi giorni di viaggio in Madagascar con Massimo e Chiara abbiamo dovuto fare i conti con il colpo di stato che si è verificato a fine settembre e che si è apparentemente stabilizzato dopo che i militari hanno preso il potere. In realtà la situazione è ancora molto instabile, anche se nelle estreme propaggini del Paese, in cui si trovano le nostre missioni, la situazione appare complessivamente tranquilla. Tuttavia attraversare la regione Dania e la regione Sofia senza violare il coprifuoco appare impossibile: la distanza tra Ankaramibè e Maromandia e la condizione sempre precaria delle strade di collegamento ci impongono una velocità di crociera non sufficiente ad evitare il buio della sera. Ma noi siamo tranquilli: a vegliare su di noi, oltre la Provvidenza alla quale ci raccomandiamo, c'è



anche il meraviglioso PADRE LANDRY, un tempo segretario del vescovo Rosario Vella e oggi parroco di una estesissima parrocchia di campagna, un caro amico che si rende sempre disponibile a reperire un'auto affidabile e a guidarla su queste strade senza segnali stradali. Padre Landry è sempre allegro e sorridente, ma non per questo non ha delle preoccupazioni: è così che suor Melinda ci informa che nella sua parrocchia ospita 26 ragazzi, dai 7 ai 18 anni, e 3 bimbe, che si sono presentati alla sua missione per cercare del cibo e un sorriso accogliente. E da allora Padre Landry se li è presi in carico, ancorchè non

abbia alcuna certezza economica e che, per dar loro da mangiare, da mesi si inventi ogni utile lavoretto e vada sperando nella generosità dei suoi parrocchiani, già molto poveri. Siamo tutti turbati: come prima cosa, istintivamente, recuperiamo 2 dei pochi palloni che ci sono rimasti e glieli consegniamo, perché i ragazzi quando vedono rotolare una palla ritrovano immediatamente il sorriso e la voglia di giocare. Però dobbiamo fare qualcosa di più utile: soldi, dobbiamo subito mettergli a disposizione dei soldi per comperare qualche sacco di riso. Senza cibo, ogni altra attività diventa superflua, non prioritaria. Disponiamo con immediatezza di 300 euro, che consentono al parroco di procurarsi immediatamente una decina di sacchi da 60 chili di riso. Sembrano tanti, ma quando devono finire sulla tavola di 30 persone almeno per pranzo e per cena sono destinati a terminare entro un paio di mesi. Comunque è un buon inizio: vedremo al rientro in Italia cosa fare ancora.





Tonga Soa News



BAMBINI DEL MADAGASCAR Tonga Soa ODV

N.69 Dicembre 2025



Buon Natale, ragazzi. Buona Natale Padre Landry!!!!

Ma un pensiero lo abbiamo avuto subito: scarpe. Dobbiamo fare avere ai 29 ragazzi di Padre Landry delle scarpe, un bene preziosissimo e troppo costoso per loro. Nel suo messaggio WhatsApp, Padre Landry ci fa avere i loro numeri, in modo da essere sicuri di far avere ai ragazzi delle scarpe giuste per i loro piedi. E noi, appena rientrati in Italia, ci diamo subito da fare: vogliamo fare in modo che a Natale i ragazzi abbiano il loro specialissimo regalo, ossia un paio di scarpe nuove. Le scarpe oggi sono in viaggio per la lontana parrocchia dove vivono questi ragazzi, accolti dalla generosità di un uomo buono e fiducioso nella Provvidenza, che questa volta ha voluto servirsi di noi. Essere la loro Provvidenza di Natale ci riempie di una gioia infinita e tutta speciale, e rende anche il nostro Natale più Santo perché arricchito dalla concreta carità verso chi non ha nulla.

Esperienza di viaggio di Massimo e Chiara in Madagascar, 18 ottobre 2025

“Dove la povertà e la mancanza di risorse basilari sono all’ordine del giorno, l’adozione a distanza si rivela un vero e proprio raggio di sole.”

Dal 2022, io e mia moglie, grazie a Paola Michelini che ci ha fatto conoscere l’Associazione Bambini del Madagascar Tonga Soa ODV, abbiamo deciso di adottare due bambini a distanza nella speranza di dare a loro e alle loro famiglie un futuro migliore. Quest’anno in occasione dei miei 50 anni e dell’anniversario di matrimonio, ci siamo regalati il viaggio in Madagascar, curiosi di conoscere i bimbi e di vedere da vicino il contesto in cui opera l’Associazione.



Appena arrivati a Nosy Be ci siamo resi conto del livello di povertà della popolazione, donne e bambini che non vengono risparmiati dai lavori più duri, come, ad esempio, spacciare le pietre. Molti bambini non possono frequentare la scuola perché devono contribuire all’economia familiare, altri addirittura sono abbandonati. L’energia elettrica è riservata a pochi, normalmente non c’è un sistema idrico, l’acqua viene comprata in taniche, i panni vengono lavati al fiume, non ci sono i bagni e i rifiuti vengono riuniti in cumuli e bruciati. Durante il viaggio abbiamo visitato le missioni di Santa Teresa, Ankaramibe, Maromandia compreso Andamonty. Ci siamo resi conto che effettivamente le missioni, grazie al sostegno di molti, sono una realtà che permette di dare una prospettiva

Bambini del Madagascar Tonga Soa ODV Via San Carlo 42/b – 21040 – Origgio (VA)

Iscritta al RUNTS con numero repertorio 86734 C.F. 94026140122 - Codice IBAN: IT60d0623050280000015093816
bambinimadagascartongaso@gmail.com <http://bambinidelmadagascartongaso.it/> www.facebook.com/BambiniDelMadagascarTongaSoa



Tonga Soa News



BAMBINI DEL MADAGASCAR Tonga Soa ODV

N.69 Dicembre 2025

diversa ai bambini e alle loro famiglie che sognano e credono in un futuro migliore. Il vedere i bambini che in classe stanno in ordine e attenti, seguono la maestra ed i loro sguardi sono radiosi, ci fa capire che sono felici e le missioni, quindi, stanno facendo un ottimo lavoro. Abbiamo incontrato ragazzi che finiti gli studi superiori, grazie al progetto sostegno agli studi universitari, si sono iscritti all'università e consapevoli della opportunità che gli viene offerta si sono commossi. Quante cose che ha fatto e quante ne sta facendo l'Associazione, non c'eravamo proprio resi conto!!!! Scuole, bagni, pozzi... Spesso non ci rendiamo conto di quanto un piccolo gesto sia importante!! Lo sminuiamo pensando che c'è tantissimo da fare e quindi servirà a poco.

Per fortuna, però, spesso sono in molti a fare quel gesto permettendo di realizzare i grandi progetti. A Maromandia abbiamo conosciuto Artinho, il bambino in adozione, un ragazzone di 15 anni. Che emozione!!!! Dopo che Suor Melinda ci ha presentati è rimasto di stucco, incredulo che fossimo andati sino lì per conoscerlo. Si è commosso e mi è venuto incontro appoggiando la testa alle mie spalle e sono scoppiato a piangere. In realtà tutti i presenti si sono commossi!!! Non vi nego che anche adesso sulla tastiera del pc con cui sto scrivendo, sta cadendo qualche lacrima



Ad Ankaramibe abbiamo conosciuto Nalido, 9 anni, inizialmente molto timido, dopo pochi minuti si è lasciato andare con un grande sorriso, ci ha abbracciato e ringraziato del dono portatogli e per il nostro sostegno. Nelle missioni visitate sono stati consegnati diversi doni raccolti in Italia, scarpe, palloni, zaini, indumenti. Agli studenti universitari del secondo anno abbiamo consegnato pc portatili, grazie al nuovo progetto di sostegno agli studi universitari da parte di aziende, professionisti e singoli donatori. Conoscere i bambini in adozione è stato veramente emozionante, ci conferma l'importanza di quello che stiamo facendo ed il coinvolgimento va oltre al versamento annuale della quota e delle foto che riceviamo durante l'anno, ci siamo resi conto che i bambini sono coscienti di quello che si fa per loro e ricevere i ringraziamenti di persona e vederli commossi ci ha riempito i cuori di gioia. Ringrazio le Suore del Bambin Gesù, per la loro dedizione, in modo particolare Suor Melinda che segue direttamente le missioni e i diversi progetti e che ci ha fatto conoscere questa realtà di cui ora siamo partecipi assieme a tutti gli amici che hanno contribuito con le loro donazioni.

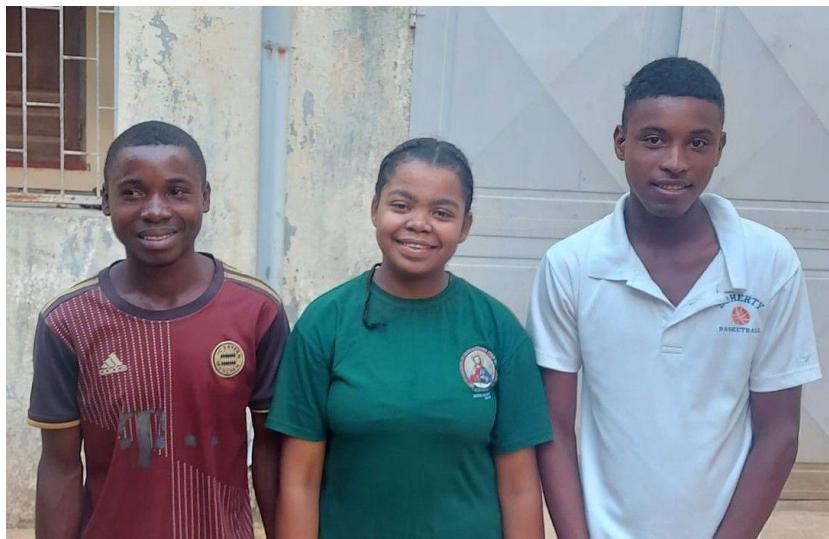
Massimo





Il sogno che si avvera

L'Associazione Bambini del Madagascar Tonga Soa è stata fondata nel 2013 e quindi sono ormai 12 anni di attività che svolge al servizio dei più piccoli, in collaborazione principalmente con le Discepoli di Santa Teresa del Bambin Gesù che lavorano nelle missioni cattoliche del Madagascar. Quando abbiamo iniziato questa meravigliosa avventura al servizio di chi non ha nulla, insieme a tutti coloro che hanno creduto da subito che fosse possibile fare del bene mettendo insieme le forze, non avrei mai immaginato che avrei vissuto una giornata come quella passata ad Ankaramibè e a Maromandia: lì, un paio di settimane fa, ho conosciuto ed incontrato dei ragazzi meravigliosi, vissuti all'ombra delle nostre missioni, dove hanno avuto la possibilità di crescere in salute e in conoscenza e che, dotati di particolari capacità intellettive e di una grande volontà di apprendimento, accuditi da bravi insegnanti e da tanti amici italiani che hanno fornito loro libri e il necessario materiale scolastico, hanno brillantemente ultimato gli studi superiori, e hanno cominciato a sognare in grande: UNIVERSITA'!!!!!! Ma chi avrebbe mai creduto che qualcuno dei nostri ragazzi



avrebbe mai potuto anche semplicemente sognare di poter diventare un giorno ingegnere, economista, esperto ambientale, paramedico o insegnante? In attesa di conoscerli, li immagino: sguardi vivi, sorrisi aperti, li sento quasi fossero miei figli e partecipo istintivamente al loro stato d'animo, che immagino al settimo cielo. Il motivo? Da quest'anno l'associazione Bambini del Madagascar Tonga Soa ha avviato un nuovo progetto che ha sicuramente qualcosa di straordinario perché consiste nella creazione di 5 borse di studio da destinare ad altrettanti ragazzi provenienti dalle scuole delle

missioni, che, avendo superato i test di ammissione, potranno andare all'Università e riuscire a cambiare radicalmente la loro vita, rovesciando le carte che il destino, alla nascita, aveva dato loro. In verità già l'anno scorso avevamo avviato sperimentalmente un sostegno a 6 ragazzi desiderosi di andare all'Università, e l'esito sostanzialmente positivo ci ha convinto a organizzare la cosa in maniera più strutturata. E così nel corso dell'estate abbiamo cercato aziende o professionisti o privati che fossero disponibili a finanziare delle borse di studio di 500 euro all'anno per i nostri universitari e incredibilmente li abbiamo trovati, e anche rapidamente. Quanta generosità, quanto desiderio di cambiare la vita di chi dalla vita ha avuto poco o niente!!! Sono commossa da questo pensiero e ringrazio il Cielo per aver avuto la fortuna e la gioia di vivere giorni così belli. A fine giornata, prima di dormire, mi ricompiono i visi dei ragazzi che ho incontrato: ad Ankaramibè ho conosciuto **Lando**, al secondo anno, che dopo aver lavorato i campi per 5 anni è tornato sui libri, ha incredibilmente superato i test di ingresso, e che nel ricevere il proprio computer, regalato da altri amici preziosissimi, non trovava il fiato per ringraziare, travolto com'era dalla commozione; ripenso a **Mela**, neodiplomata, che ama la storia e la materia infermieristica, che sta valutando anche di entrare nella congregazione



Tonga Soa News



BAMBINI DEL MADAGASCAR Tonga Soa ODV

N.69 Dicembre 2025

religiosa di suor Melinda, ed **Ernest**, che vuole iniziare a studiare economia, e che appare tutto elegante nella sua camicia azzurra pulita; a Maromandia ho incontrato **Florent**, anche lui interessato a diventare un economista, e **Felicia**, bravissima, al secondo anno, che vuole studiare Turismo e Scienze Alberghiere e alla quale consegniamo un preziosissimo computer; a Santa Teresa conosco **Stephano**, già al secondo anno di Scienze Tecniche Superiori (una specie di ingegneria) e anche a lui consegno un bellissimo computer dono di chi lo vuole anche aiutare a laurearsi; poi arriva **Clerizia**, che studia Turismo e Scienze Alberghiere, e **Noela**, che studia Gestione Contabile al secondo anno e

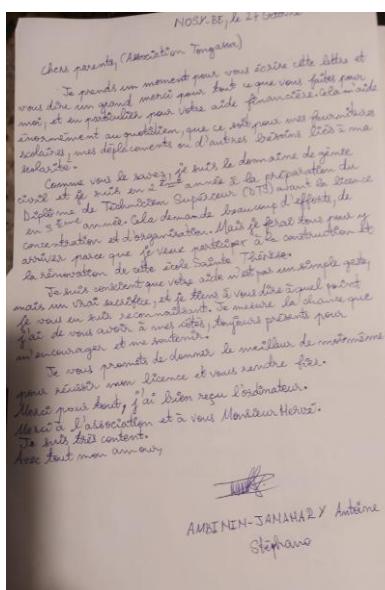


anno e che anche lei, emozionatissima, riceve il suo computer. Qualcuno dice qualcosa, qualcuno ha scritto una lettera di ringraziamento, ma tutti hanno le lacrime agli occhi dalla gioia. Ne mancano alcuni, che hanno già raggiunto le lontane sedi delle loro facoltà e che per Natale, quando torneranno a casa, troveranno tutto quello che servirà loro per proseguire gli studi. Penso al destino di questi ragazzi che, inizialmente destinati a rimanere gli ultimi della terra ancorchè dotati di grandissima intelligenza e tenacia, grazie all'incontro con la nostra Associazione potranno cambiare radicalmente la loro vita, quella della loro famiglia, quella della loro comunità e forse anche del proprio Paese. Si chiude così un cerchio, un percorso che consentirà a questi ragazzi di avviare il proprio cammino personale e di costruire con le loro mani il loro futuro, divenendo essi stessi volano di crescita per chiunque abbia la fortuna di incontrarli

Paola

Di seguito traduzione lettera di Stephano a cui abbiamo donato un computer

Originale Lettera



Cari genitori e Associazione Tonga Soa, mi prendo un momento per scrivervi questa lettera e dirvi un grande grazie per tutto quello che voi fate per me, e in particolare per il vostro aiuto finanziario. ciò mi aiuta enormemente nella quotidianità, ciò che serve per i miei acquisti per la scuola, i miei spostamenti o per gli altri bisogni legati alla scuola. Come sapete io studio genio civile e sono al secondo anno di preparazione al diploma di tecnico superiore prima della laurea del terzo anno. ciò richiede molto sforzo, concentrazione e organizzazione. Ma io farò tutto per riuscire perché voglio contribuire alla costruzione e ristrutturazione della scuola di Santa Teresa. sono consapevole che il vostro aiuto non è un semplice gesto ma un vero sacrificio, e ci tengo a dirvi fino a che punto vi sia riconoscente. Io misuro la fortuna che ho di avervi al mio fianco, sempre presenti per incoraggiarmi e sostenermi. Vi prometto di dare il meglio di me stesso per ottenere la mia laurea e rendervi fieri. Grazie per tutto. Ho ricevuto il vostro computer. grazie all'associazione e grazie a lei, signor Hervé per il computer. sono felicissimo. Con tutto il mio amore

Stephano



Tonga Soa News



BAMBINI DEL MADAGASCAR Tonga Soa ODV

N.69 Dicembre 2025

Quasi completati i lavori di realizzazione di un nuovo pozzo con torre serbatoio alla missione di Ankaramibe



ZTE Blade A75 5G

Il cambiamento climatico che interessa oramai tutto il pianeta, in Madagascar si concretizza con la crescente difficoltà ad accedere alle risorse idriche. Ed è per questo che quasi ogni anno cerchiamo di finanziare la realizzazione di nuovi pozzi o infrastrutture legate all'acqua. Ad Ankaramibe i lavori per il nuovo pozzo e la torre con serbatoio sono oramai a buon punto e ciò consentirà alle Suore e a tutti gli studenti di poter disporre nella prossima stagione secca di una adeguata quantità di acqua. Un altro passo in avanti per poter migliorare la struttura scolastica e renderla in grado di accogliere dignitosamente gli oltre 450 studenti che ogni giorno la frequentano.

Partita la spedizione di Natale

Anche quest'anno in occasione del Natale abbiamo organizzato la spedizione di un bancale di materiali che raggiungeranno le nostre missioni in Madagascar. Si tratta in gran parte di vestiti in buono stato destinati ai più bisognosi, ma ci sono anche scarpe, farmaci, cancelleria e piccoli giocattoli. E considerando che il Natale è oramai dietro l'angolo, non poteva mancare anche qualche piccola sorpresa per le nostre Suore in modo che anche loro possano trovare qualcosa sotto l'albero. Poco più di un pensiero ma è la nostra occasione per ringraziarle per tutto l'impegno e il lavoro che fanno anche per l'Associazione durante tutto l'anno.



Uno spazio di Benvenuto

In questo spazio accogliamo i nuovi amici che da ottobre si sono uniti a quanti sostengono già da tempo l'Associazione, adottando un bambino. Diamo quindi il benvenuto a Elisa, Antonio, Silvia, Antonella, Chiara, Marco, Paolo, Emanuela, Maria Luisa, Gabriella, Maria, Letizia, Laila, Eleonora, Diego